

3. Composizione/indicazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il presente prodotto è una miscela.

Denominazione chimica: miscela

Clorito di sodio

CE Nr. 231-836-6 CAS nr. 7758-19-2 Indice nr. Reach:

Quantità: < 1%

Classificazione secondo direttiva 67/548/CEE:

R 8-22-24-32-34



Classificazione secondo Regolamento CEE N.1272/2008:



Kat. 1B. EUH032, H314



Akut Tox oral Kat 4, H302, Akut Tox dermal, Kat 3, H311

Nota: questi simboli e indicazioni di pericolo si riferiscono alle caratteristiche delle sostanze pure; per l'identificazione del preparato (prodotto) vedi il paragrafo 2. Il testo integrale delle frasi R si trova nel paragrafo 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: portare le persone colpite in luogo sicuro e farle sdraiare

In caso di inalazione: se esposti al gas diossido di cloro: portare la persona colpita all'aperto e tenerle al caldo.

Chiamare immediatamente il medico.

In caso di contatto con la pelle: lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare a fondo. Togliere gli indumenti e le scarpe se contaminati con il prodotto. Se l'irritazione sulla pelle persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: risciacquare gli occhi, tenendoli aperti, sotto acqua corrente per diversi minuti e consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione: risciacquare la bocca e bere molta acqua. Non Indurre al vomito. Consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta o l'imballaggio.

4.2. Indicazioni per il medico:

Dopo il contatto con gli occhi: terapia come da ustione chimica causata da acidi.

Dopo l'inalazione di diossido di cloro (se esposti a gas diossina di cloro), aerosol o nebulizzatore: Profilassi come per edema polmonare ritardato.

Ingestione: lavanda gastrica, come terapia per ustionati da acido o metemoglobina.

5. Misure antincendio

Prodotto non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua

Mezzi di estinzione non idonei: solventi organici

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante il riscaldamento o in caso di incendio possono svilupparsi: diossido di cloro, cloruro di idrogeno, ossigeno. In caso di incendio, indossare un autorespiratore.

5.3. Avvertenza per gli addetti all'estinzione degli incendi

Riscaldamento in serbatoio/contenitore sigillato per aumentare la pressione: rischio di scoppio.

Raffreddare i contenitori a rischio con acqua. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare il dispositivo di protezione personale (protezione occhi, protezione mani, protezione respiratoria).
Portare le persone in sicurezza. Vedere le misure protettive dei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non rilasciare in acque superficiali o nel sistema fognario

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assicurare una ventilazione adeguata. Non fare essiccare. Utilizzare materiale assorbente (sabbia, diatomite, leganti acidi, farina fossile). Non reinserire le fuoriuscite nei contenitori (rischio di decomposizione). Per lo smaltimento vedere la sezione 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Non vengono emesse sostanze pericolose.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Proteggere dal calore e dalla luce solare diretta. Tenere il contenitore leggermente chiuso.
Assicurare una buona ventilazione/aerazione nel posto di lavoro.

Misure per la protezione incontro fuoco e esplosione

Non lasciare mai seccare il prodotto. Lavare il residuo con l'acqua. Tenere lontane da acidi, mezzi riduttivi, sostanze che contengono zolfo e sostanze infiammabili come: legno, carta, paglia, stoffa, olio, grasso, gomma, ecc.ecc.

Misure per evitare la creazione di aerosol e polvere Trasportare e stoccare i contenitori in piedi.

Usare solo contenitore certificati per questo prodotto. Assicurare una aerazione ai contenitori e al luogo di utilizzo. Tenere i contenitori chiusi e in un luogo fresco.

Misure ambientali

Non lasciare entrare nell'acqua.

Indicazioni generali per l'igiene:

Non fumare, non mangiare, non bere.

7.2. Condizioni per uno stoccaggio sicuro che tenga conto dell'incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso e in piedi. Immagazzinare in un ambiente fresco e ben ventilato. Non esporre a temperature al di sotto dei 0° C.

Requisiti per lo stoccaggio e per i contenitori

Utilizzare solo contenitori adatti alla sostanza, riporre in luogo ben areato.

Materiali idonei per i contenitori:

Acciaio inox passivato, PVC, PE, PP, Politetrafluoretilene, vetro, ceramica.

Indicazioni per lo stoccaggio:

Classe di stoccaggio : 8B con concetto VCI per lo stoccaggio con altri materiali chimici.

Non stoccare con: acidi, agenti riducenti, sali di metallo, sostanze infiammabili

7.3. Usi specifici finali

Linee di guida per settori

Precursore per la produzione del diossido di cloro

8. Limitazione e controllo dell'esposizione/ Protezione personale

8.1. Parametri da monitorare

8.1.1. Componenti con valori limite relativi al posto di lavoro da controllare

Nome della sostanza: diossido di cloro; CAS N.: 10049-0-4

Concentrazione massima ammissibile: 0,28 mg/m³. 0,1ml/m³

8.2. Limitazione e controllo dell'esposizione

8.2.1. Protezione personale/occhi-viso

10.6. Prodotti pericolosi da decomposizione

La decomposizione termica può portare a rilasciare cloro e ossigeno. Rischio di sovrappressione e scoppio a causa della decomposizione nei contenitori chiusi e condutture.

11. Indicazioni tossicologiche

11.1. Indicazioni su effetti tossicologici

Tossicità acuta

Orale: LD50 > 1136 mg/kg ratto
(riferito ad una soluzione di clorito di sodio al 30%)

Dermico: LD50 > 2000 mg/kg
(riferito ad una soluzione di clorito di sodio al 30%)

Inalazione: LC 50/4h: 0,75 mg/l
(riferito ad una soluzione di clorito di sodio al 30%)

Irritazione della pelle:

Irritante

Grave danno all'occhio/ irritazione all'occhio:

Irritante

Sensibilizzazione respiratoria/pelle:

Nessuna sensibilizzazione conosciuta

Sintomi e effetti (ritardati o cronici) anche delle vie di esposizione

Per informazioni su tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Possibile irritazione delle mucose.

La miscela agisce come aggregante delle metaemoglobine.

12. Dati ambientali

12.1. Tossicità

LC 50 (Branchydanio rerio)= > 500 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità

E' ridotto al cloruro

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti dannosi

Nessuna informazione disponibile

13. Smaltimento

13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti

Trattamento di imballaggi contaminati

Prodotti chimici devono essere smaltiti conformemente alle rispettive normative nazionali.

Codice di smaltimento secondo l'ordinamento sui Rifiuti (AVV)

06 07 04 soluzioni e acidi, per esempio acido di contatto

Precauzioni particolari

Non essiccare.

EU rilevanti o altri regolamenti

--

14. Informazioni riguardo il trasporto

14.1. Numero ONU: --

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Classe ADR/RID: ---

Codice IMDG/ ICAO-TI/ IATA-DGR: ---

14.3. Gruppo d'imballaggio: -----

14.4. Pericolo per la spedizione

Indicazioni per sostanze pericolose
ADR/RDI/ codice IMDG / ICAO-TI / IATA-DGR: no
Marine pollutant: no

14.5. Indicazioni particolari di sicurezza: no

14.6. Disposizioni per il trasporto con altre merci secondo l'allegato II di MARPOL accordo 73/78

Codice IBC
Categoria d'inquinamento: X,Y o Z
Tipo di nave: 1,2 o 3

15. Disposizioni di legge

15.1. Norme relative alla sicurezza, specifiche per la tutela della salute e dell'ambiente

Regolamenti nazionali:
Germania:
Classe di pericolosità per le acque: WGK 1(VwVws, allegato 4): leggero pericolo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:--

16. Altre informazioni

Queste informazioni sono redatte al meglio sulla base delle nostre conoscenze correnti. Tuttavia, sono da ritenersi a carattere informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.

Testo integrale delle frasi R, indicazioni di pericolo, frasi di sicurezza S e/o sicurezza riportate nel punto 2, sezione 15

Secondo la direttiva 67/548/CEE

R 8 favorisce l'infiammazione di sostanze combustibili
R 22 nocivo per ingestione.
R 24 tossico a contatto con la pelle
R 32 A contatto con un acido sviluppa gas molto tossico.
R 34 Provoca ustioni.

Secondo la direttiva CE Nr. 1272/2008

H302 Nocivo se ingerito
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.



La ditta Fotir srl si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche ai prodotti descritti ed ai relativi dati tecnici in qualsiasi momento e senza preavviso. Utilizzare sempre alle istruzioni allegate ai componenti forniti; la presente scheda è un ausilio qualora esse risultino troppo schematiche.

Per qualsiasi dubbio, problema o chiarimento, il nostro ufficio tecnico è sempre a Vostra disposizione.

Nextrend è un marchio Fotir srl

Via Damiano Chiesa, 2 - 21057 Olgiate Olona (Va)
Tel. (0331) 375.300 - Fax (0331) 375.830 - E-mail info@nextrend.it
Cap. Sociale 100.000,00 Euro I.V. - R.E.A. 183175 - Reg. Imprese, C.F. e Partita I.V.A. 01445350125



Descrizione

1. Identificazione della sostanza o miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

DK-DOX® AKTIV, componente 2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: produzione biossido di cloro (unitamente al componente 2)

Usi sconsigliati: --

1.3. Identificazione dell'azienda distributrice:

Fotir Srl

Via D. Chiesa, 2

21057 – Olgiate Olona (Va)

Tel. 0331.375300

Fax 0331.375830

Email info@fotir.it

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo direttiva CE 1272/2008 (CLP-GHS)



GHS03



GHS07



GHS08

Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE: non applicabile

O; R8

XN; R22

Xi; R36/37/38

R42/43

Per il testo integrale delle indicazioni di pericolo menzionate in questa Sezione e le frasi-R e le frasi-H e le frasi-EUH vedere la Sezione 16

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazioni generali:** la persona che è entrata in contatto con la sostanza va portata in un luogo sicuro e fatta sdraiare
- In caso d'inalazione:** se esposti al gas di diossido di cloro: portare la persona all'aperto e coprirla.
Chiamare immediatamente il medico.
- In caso di contatto con la pelle:** lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare a fondo. Togliere gli indumenti e le scarpe se contaminati con il prodotto.
Se l'irritazione sulla pelle persiste, consultare il medico.
- In caso di contatto con gli occhi:** risciacquare gli occhi, tenendoli aperti sotto l'acqua corrente per diversi minuti e consultare immediatamente il medico.
- In caso d'ingestione:** risciacquare la bocca e bere molta acqua. Non Indurre al vomito. Consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta o l'imballaggio.

4.2. Sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Irritante per le mucose, effetti sensibilizzanti, rischio di reazioni acute d'ipersensibilità.
Cronico: allergia cutanea e malattie respiratorie.

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali:

Nessuna informazione disponibile

5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Il prodotto non è infiammabile, ma promuove la combustione.
Scegliere le misure di estinzione degli incendi adeguate all'area circostante ed al luogo stesso dell'incendio.

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Rischio di formazione di prodotti da pirolisi tossici. Ossido di zolfo.

5.3. Indicazioni per l'estinzione di incendi

Utilizzare l'autorespiratore. Usare indumento protettivo completo.

Informazioni aggiuntive: raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltite nel rispetto della normativa vigente.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

6.1. Misure di protezione personale, equipaggiamento di protezione e procedimenti da applicarsi in caso di emergenza

Assicurare un adeguata ventilazione.

Usare dispositivo di protezione personale.

Evitare la formazione di polvere.

6.2. Misure a tutela dell'ambiente

Polvere spray con acqua.

L'acqua contaminata e i prodotti provenienti dal processo di bonifica devono essere smaltiti appropriatamente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto esterno	
Forma:	solida, cristallina
Colore:	bianco, cristallino
Odore:	inodore
Valore Ph a 20°C:	circa 4,3 (250g/l)
Punto di fusione:	inapplicabile
Punto d'ebollizione:	inapplicabile
Punto d'infiammabilità:	inapplicabile
Tasso di evaporazione:	inapplicabile
Infiammabilità (solido, gassosa):	inapplicabile
Infiammabilità più alta/più bassa o limiti esplosivi:	inapplicabile
Pressione di vapore:	inapplicabile
Densità di vapore:	inapplicabile
Pressione del vapore a 20°C:	1200-1350kg/ m ³
Densità relativa	1,005g/ml
Temperatura di disintegrazione	> 180°C
Viscosità:	inapplicabile
Solubilità in acqua g/l:	556 (20°C)
Capacità ossidativa:	SI

10. Stabilità e reattività

10.1. Possibilità di reazioni pericolose

- Reagisce con sostanze infiammabili
- Reazioni con forti acidi e alcali.
- Reagisce con gli agenti riducenti, metalli pesanti.

10.2. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Tossicità acuta

LD50:	950 mg/kg/ratto
Tossicità acuta dermatica:	LD0: 10000 mg/kg/coniglio
Tossicità acuta inalata:	LC0: 191,7 mg/l/h ratto
Corrosione/irritazione per la pelle:	non determinato
Lesione oculare grave/irritazione:	non determinato
Sensibilizzazione respiratoria/cutanea e test di massimizzazione sulla cavia:	sensibilizzazione
Mutagenicità sulle cellule germinali (IUCLID):	Test di Ames: negative
Cancerogenicità:	non determinata
Tossicità riproduttiva:	non determinata

12. Indicazioni ambientali

Tossicità per i pesci:	LC50 (96h)- IUCLD: 770mg/l Oncorhynchus mykiss
Tossicità per le Daphnie: EC50(48h)- IUCLD:	133mg/l Daphnia magna
Comportamento nel comparto ambientale:	non determinato
Comportamento nell'impianto di depurazione:	prima di scaricare nella canalizzazione chiedere l'autorizzazione all'ente competente
Tossicità batterica:	non determinata
Degradabilità biologica:	non determinata
CSB:	non determinato
BSB 5:	non applicabile
Indice AOX:	non determinato
2006/11/EG:	non applicabile
Altre indicazioni:	non disperdere il prodotto nell'ambiente

13. Indicazioni per lo smaltimento

13.1. Tipo di trattamento dei rifiuti

Trattamento dell'imballaggio contaminato

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi contaminati devono essere smaltiti seguendo la medesima regola che riguarda il contenuto degli stessi

Codice di smaltimento (AVV)

06 03 14 Sali solidi e soluzioni diverse rispetto a quelle menzionate ricadono sotto il codice 060311* e 060313*

Direttive EU o/e altre disposizioni

Smaltimento come per i rifiuti pericolosi.

Per il riciclaggio, consultare lo smaltimento rifiuti.

14. Indicazioni per il trasporto

14.1. Numero UN: 1505

14.2. Denominazione UN per il trasporto conforme alle norme vigenti: Classe ADR / RID:

UN1505 perossidisolfo di sodio 5.1 III

Codice IMDG/ ICAO-TI / IATA-DGR:

UN1505 perossidisolfo di sodio 5.1 III

14.3. Gruppo d'imballaggio: III

14.4. Classe di pericolo connesso al trasporto



5.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Simboli delle sostanze rischiose per l'ambiente

Codice ADR/RID/ IMDG/ ICAO-TI / IATA-DGR: sì

Inquinante marino: no

14.6. Precauzioni speciali per l'utente:

Categoria di trasporto (codice di restrizione in galleria): 3 (E)

ADR LQ: 5kg

14.7. Trasporto con altre merci, secondo l'allegato II di MARPOL accordo 73/78 codice IBC:

Categoria d'inquinamento (X, Y o Z):

Tipo di nave (1,2 o 3)

15. Informazione sulla regolamentazione

15.1. Regolamenti/legislazioni in materia di sicurezza, salute, ambiente, specifiche per la sostanza o la miscela



GHS03

Rischio



GHS07



GHS08

Contiene: Perossidodisolfato di sodio EINECS 231-892-1

H272 – Può aggravare un incendio; comburente
H302 – Nocivo se ingerito.
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H335 – Può irritare le vie respiratorie.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
P210 – Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P220 – Tenere/conservare lontano da indumenti / ... / materiali combustibili.
P221 – Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
P261 – Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264 – Lavare accuratamente dopo l'uso.
P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P272 – Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P280 – Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P285 – In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P302 + P352 – In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304 + P340 – In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 – In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 – In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362 – Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali
Per esempio Normativa EU:
1967/548 (2008/58, 30.ATP); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42;
648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/EWG (2008/47/EG)
Classe di pericolosità per acqua (legge Tedesca): --
VwVwS del 27.07.2005 (2009): --
Regolamento per le solventi (31.BlmSchV): --
Regolamento per le avarie industriali (12.BlmSchV): no
Istruzioni tecniche per l'aria (TA-aria): particelle di polvere inorganica
Altri regolamenti di rilevante natura:
Corrisponde al Regolamento Tedesco sull'Acqua Potabile del 2001
ADR (2009); codice IMDG (34. Amdt); IATA-DGR (2010).
BGI 595: foglio: Sostanze irritanti (M004)
BGI 660: foglio: Normative generali di protezione per il comportamento riferito alle sostanze pericolose (M053)
Rispettare il regolamento delle proibizioni per i prodotti chimici riferite in particolare modo all'utilizzo dei privati
TRGS 400: valutazione dei rischi
TRGS 401: Rischio a contatto con la cute – indagare, valutare, provvedimenti
Il numero del prodotto: § 16e paragrafo 1 : 2302893

15.2. Valutazione della sicurezza del prodotto:

non determinato



Gamma produzione

0104-410010000	NEXTREND BIOSSIDO DI CLORO STABILIZZATO xACQUA POTABILE DK-DOXAKTIV	1 Kg
0104-410050000	NEXTREND BIOSSIDO DI CLORO STABILIZZATO xACQUA POTABILE DK-DOXAKTIV	5 Kg
0104-410100000	NEXTREND BIOSSIDO DI CLORO STABILIZZATO xACQUA POTABILE DK-DOXAKTIV	10 Kg
0104-410250000	NEXTREND BIOSSIDO DI CLORO STABILIZZATO xACQUA POTABILE DK-DOXAKTIV	25Kg

Descrizione

1. Identificazione della sostanza o miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

DK-DOX® AKTIV, miscela tra componente 1 e 2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: diossido di cloro, disinfettante

Usi sconsigliati: --

1.3. Identificazione dell'azienda distributrice:

Fotir Srl

Via D. Chiesa, 2

21057 – Olgiate Olona (Va)

Tel. 0331.375300

Fax 0331.375830

Email info@fotir.it

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione secondo il Regolamento CE N. 1272/2008, Allegato VII (Miscela)



GHS 07

Tossicità acuta 4 H332 Nocivo se inalato

Irritazione oculare 2 H319 Provoca grave irritazione oculare

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o la Direttiva 1999/45/CEE (Sostanza o miscela)
non classificato

Informazioni riguardanti particolari pericoli per l'uomo o per l'ambiente:

	SCHEDA SICUREZZA		SS.012.14		
	DK-DOX® AKTIV, MISCELA TRA COMPONENTE 1 E 2		Rev	Data	Pag
			1	22/12/2014	4 di 7

Immagazzinare nel contenitore originale, ben sigillato, posizionarlo all'asciutto al fresco e in luogo ben ventilato.

Smaltire il contenitore dopo l'uso. Non usare di nuovo!

Stoccaggio

Non immagazzinare insieme con acidi, agenti riducenti, sali metallici, materiali infiammabili.

7.3. Altre informazioni sullo stoccaggio

Mantenere il contenitore ben sigillato.

PROTEGGERE DAL GELO!

Proteggere dal calore e dalla luce solare diretta.

Non immagazzinare al di sotto dei 5°C!

Classe: 6.1

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Per controllare i parametri

8.1.1. Valori critici d'esposizione che richiedono il monitoraggio sul posto di lavoro e/o valori biologici secondo l'AGW Tedesco

Nome della sostanza: Diossido di cloro; CAS-nr.: 10049-04-4

Valore massimo: 0,28 mg/ m3, 0,1 ml/ m3 1(l); DFG

8.2. Controllo e arginamento dell'esposizione

8.2.1 Protezione individuale

Protezione occhi/viso:

occhiali di sicurezza ben sigillati

Protezione della cute:

guanti

Materiale dei guanti:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (DIN EN 374).

Guanti in PVC o PE.

Si consideri i tempi di penetrazione e la fonte delle proprietà del materiale.

Nella scelta dei guanti tener presente non solo il materiale, ma anche dalla qualità dello stesso che varia da produttore a produttore. Siccome il prodotto è una preparazione di diverse sostanze, la resistenza del materiale del guanto non può essere calcolata in anticipo, per cui deve essere controllato prima dell'utilizzo.

L'esatto tempo di penetrazione deve essere fornito dal produttore.

Protezione del corpo

indumenti protettivi

Respiratore

protezione respiratoria richiesta, in caso di gas e nebbia.

Dispositivo idoneo di protezione respiratoria

dispositivo di filtraggio dei gas (DIN EN 141)

Disposizioni generali d'igiene

Con l'uso di prodotti chimici osservare le misure di protezione minime.

Non mangiare, bere, fumare o sniffare

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati o impregnati.

Lavare le mani prima delle pause e dopo il lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, occhi e vestiti.

Proteggere la pelle con prodotti per la pelle.

Evitare la formazione di aerosol o nebulizzazioni.

9. PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

Aspetto:	
Forma:	liquida
Colore:	giallino
Odore:	del cloro
Ph a 20°C:	7
Punto di fusione:	circa 0°C
Punto di ebollizione:	100°C
Punto d'infiammabilità:	non applicabile
Auto-infiammabilità:	prodotto non auto-infiammabile
Pericolo di esplosione:	il prodotto non è esplosivo
Pressione di vapore a 20°C:	1 g/cm ³
Solubilità in acqua:	completamente solubile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

10.2. Stabilità chimica

10.3. Possibili reazioni pericolose

Rischio d'incendio con sostanze infiammabili per essiccamento.
 Se dalla sostanza passa aria sono rilasciati gas tossici.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal riscaldamento o surriscaldamento
 Proteggere dai raggi solari diretti

10.5. Materiali incompatibili

Impurità con: ioni e sali di metallo, acidi, agenti riducenti, materiali combustibili,
 Perciò si può liberare gas di diossido di cloro.

10.6. Prodotti pericolosi da decomposizione

La decomposizione termica può portare a rilasciare cloro e ossigeno. Rischio di sovrappressione e scoppio a causa della decomposizione nei contenitori chiusi e condutture.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Orale LD50:	764 mg/kg/ratto
Dermico LD50:	> 1550 mg/kg/ratto
Inalazione LC 50/4h:	260 mg/l/ratto

Corrosione di pelle e mucose:

irritante

Gravi danni/irritazione oculare:

irritante

Sensibilizzazione:

nessuna sensibilizzazione conosciuta

Informazioni tossicologiche aggiuntive:

Questo prodotto non è soggetto alla classificazione secondo il calcolo matematico dell'UE dell'ultima versione valida.

Nella parte superiore della soluzione si forma una fase gassosa < 2.5Vol.% di diossido di cloro. Questo secondo i limiti di concentrazione per la classificazione di miscele gassose di diossido di cloro è considerato "molto tossico e pericoloso per l'ambiente".

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

	SCHEDA SICUREZZA		SS.012.14		
	DK-DOX® AKTIV, MISCELA TRA COMPONENTE 1 E 2		Rev	Data	Pag
			1	22/12/2014	7 di 7

Codice IBC
 Categoria d'inquinamento: X,Y o Z
 Tipo di nave: 1,2 o 3
Nome tecnico: Liquido tossico, inorganico, diossido di cloro

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Regolamenti/legislazione sulla sicurezza, salute e ambiente per la sostanza o miscela

Regolamenti nazionali tedeschi

Classe di pericolo acquatico (auto-valutazione): WGK 2

pericoloso per l'acqua

Altri regolamenti rilevanti

Corrisponde alla normativa tedesca del 2001 per l'acqua potabile

15.2. Valutazione di sicurezza chimica: --

16. ALTRE INFORMAZIONI

Queste informazioni sono redatte al meglio sulla base delle nostre conoscenze correnti. Tuttavia, sono da ritenersi a carattere informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche d'igiene industriale.

Abbreviazioni:

ADR: Accord Européen sur le transport des marchandises dangerous par Route (European Agreement concerning the

International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangerous par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

GefStoffV: Ordinance on Hazardous Substances, Germany

IMDG: International maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

IATA/DGR: Dangerous goods Relations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)

LD50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

Secondo la Direttiva 67/548/CEE

R25: Tossico in caso d'ingestione.

R34: Provoca ustioni.

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Secondo la Direttiva CE N. 1272/2008

H301: Tossico se ingerito

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

La ditta Fotir srl si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche ai prodotti descritti ed ai relativi dati tecnici in qualsiasi momento e senza preavviso. Utilizzare sempre alle istruzioni allegate ai componenti forniti; la presente scheda è un ausilio qualora esse risultino troppo schematiche.

Per qualsiasi dubbio, problema o chiarimento, il nostro ufficio tecnico è sempre a Vostra disposizione.



Nextrend è un marchio Fotir srl

Via Damiano Chiesa, 2 - 21057 Olgiate Olona (Va)

Tel. (0331) 375.300 - Fax (0331) 375.830 - E-mail info@nextrend.it

Cap. Sociale 100.000,00 Euro I.V. - R.E.A. 183175 - Reg. Imprese, C.F. e Partita I.V.A. 01445350125